

Giro d'Italia, la fuga premia Van der Hoorn. Albanese (Eolo) conferma la maglia azzurra

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2021



Taco **van der Hoorn** ha 27 anni ma crede ancora alle favole. Per forza, perché sulle strade del Giro d'Italia 2021 ne ha scritta una davvero bella, quella di un corridore andato **in fuga di buon mattino** con altri sette e che è riuscito ad **arrivare – da solo – per primo al traguardo** nonostante il lavoro a testa bassa del gruppo alle sue spalle.

A Canale, nel cuneese, ecco la **prima sorpresona** del Giro: vince un olandese poco conosciuto in Italia e portacolori di una squadra – la **Intermarché Wanty Gobert** – che solo da quest'anno è nel World Tour ma che i nostri appassionati ricorderanno come **l'ultimo team di Danilo Napolitano**, varesotto d'adozione.

Con van der Hoorn, fin dal mattino, c'erano anche **due uomini della Eolo-Kometa** che continuano a seguire il manuale della perfetta squadra da battaglia. E che, soprattutto, **conferma anche oggi la maglia azzurra** di migliore scalatore: era il piano di giornata, quello degli uomini di Ivan Basso, ed è riuscito. **Vincenzo Albanese (foto Gomez)** si è subito messo nel gruppo all'attacco insieme al compagno **Samuele Rivi** – uno specializzato nelle fughe – ed è andato a prendersi i **primi due GPM di Piancanelli e Castino** e vestirà anche domani – martedì – il segno del primato in montagna. Mica poco per una squadra nuova come quella basata a Besozzo.

La frazione scattata da Biella si è confermata **divertente**, come indicava il percorso. Quando il gruppo

degli otto fuggitivi si è sfaldato si è visto il primo attacco “grandi nomi”, quello di **Ciccione e Gallopin** che però negli ultimi chilometri sono stati rimontati da un **gruppo con la bava alla bocca**, trascinato dagli uomini di Viviani (Cofidis) e Sagan (Bora) ma il 27enne **van der Hoorn ha resistito e vinto, incredulo**. Alle sue spalle, bella la volata di Cimolai, secondo davanti a Sagan, Viviani e Bevin. Notazione per i due varesini in corsa: **sia Alessandro Covi sia Edward Ravasi** hanno concluso nel **gruppo dei migliori** formato da poco più di 100 unità, segno di attenzione e di gambe che girano bene.

Maglia rosa invece sempre salda **sulle spalle di Filippo Ganna** che domani – mercoledì 11 – potrebbe passare la mano perché si **arriva sull’Appennino Emiliano, a Sestola**, patria del grande Alberto Tomba. **Albanese potrebbe provare a scappare di nuovo**, per fare altri punti sul primo GPM (Castello di Carpineti) ma poi probabilmente si muoveranno i corridori che pensano **alla classifica**. Sempre che non ci sia un altro 27enne che crede alle favole.

SPECIALE GIRO D’ITALIA – In collaborazione con Bieffe Cicli

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it